



# COMUNE DI SCHIO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Copia

N° 9/2015 del 16/02/2015

**OGGETTO: CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA PER L'ESPLETAMENTO DEI PROCEDIMENTI DI GARA. APPROVAZIONE DELL'ACCORDO CONSORTILE PER L'ISTITUZIONE DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA, PREVISTA DALL'ART. 33, COMMA 3-BIS, DEL DECRETO LEGISLATIVO DEL 12 APRILE 2006 N. 163 E S.M.I., CON IL COMUNE DI SCHIO.**

Seduta pubblica, convocazione prima.

L'anno duemilaquindici, addì sedici del mese di Febbraio, alle ore 18:30, nella Sala Consiliare (Palazzo Garbin), previo regolare invito, si è riunito, sotto la presidenza del Sig. Sergio Secondin, il Consiglio Comunale.

<u>Componenti</u>	<u>Pr</u>	<u>As</u>	<u>Componenti</u>	<u>Pr</u>	<u>As</u>
BATTISTELLA Giovanni	SI		ORSI Valter	SI	
BENVENUTI Mario	SI		PAVAN Sergio	SI	
BOGOTTO Danilo	SI		POLGA Francesco	SI	
CALESELLA Marco	SI		SECONDIN Sergio	SI	
DAL ZOTTO Laura	SI		STERCHELE Riccardo	SI	
DALLE VEDOVE Federico	SI		TESSARO Mauro	SI	
GECHELIN Andrea	SI		TOLETTINI Marco	SI	
GIORDAN Luigi	SI		TOMASI Dario	SI	
GIROTTA Maria	SI		TRABUCCO Aldo	SI	
GORI Alessandro Gennaro Silvio	SI		VANTIN Marco	SI	
GRAZIAN Valeria	SI		ZATTARA Mauro	SI	
MACULAN Alessandro	SI				
MARCHETTO Laura	SI				
<b>Totale Presenti : 24</b>			<b>Totale Assenti : 0</b>		

Partecipa il Segretario Generale, signor Livio Bertoia.

Sono presenti i seguenti Assessori: Barbara Corzato, Anna Donà, Aldo Munarini, Roberto Polga, Sergio Rossi, Giancarlo Stefenello.

Il Presidente riconosce legale l'adunanza e dichiara aperta la seduta. Chiama a fungere da

scrutatori i Sigg.ri: CALESELLA Marco, GIROTTO Maria, ZATTARA Mauro.  
Invita, quindi, il Consiglio Comunale a trattare l'argomento di cui all'oggetto.

**Sono presenti in Aula n. 25 Consiglieri Comunali. Essendo entrato il Consigliere Comunale Casarotto la cui nomina è stata convalidata con la precedente deliberazione consiliare n. 2 in data odierna.**

Il Sindaco, Valter Orsi, svolge la seguente relazione:

Signore Consigliere e Signori Consiglieri,

Premesso che:

- l'art. 33, comma 3-bis del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come modificato dal decreto legge n. 66 del 24 aprile 2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" convertito in legge 23 giugno 2014 n. 89 e dalla legge 114 dell'11.8.2014 – art. 23-ter, stabilisce che *"... I Comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle unioni dei comuni di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 15 agosto 2000, n. 267, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici anche delle province, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle province, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56. In alternativa, gli stessi Comuni possono effettuare i propri acquisti attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip s.p.a. o da altro soggetto aggregatore di riferimento."*;
- l'art. 13 della legge 13 agosto 2010, n. 136 prevede l'istituzione, in ambito regionale, di una o più stazioni uniche appaltanti ai sensi dell'art. 33 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 al fine di assicurare trasparenza, regolarità ed economicità della gestione dei contratti pubblici e di prevenire il rischio di infiltrazioni mafiose;
- il D.P.C.M. 30 giugno 2011, in attuazione dell'art. 13 della legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie", determina gli enti, gli organismi e le società che possono aderire alla Stazione Unica Appaltante, disciplinando le attività e i servizi svolti dalla stessa, ai sensi dell'art. 33 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i., definendo gli elementi essenziali che devono essere inseriti nelle convenzioni da stipulare tra Ente aderente e SUA;

Richiamato:

- il decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 2010, n. 207 relativo al regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163;
- la direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, beni e servizi;

Evidenziato che:

- le disposizioni richiamate in premessa devono essere applicate come procedura ordinaria non prevedendo deroghe per importi ridotti e/o per tipologia e/o in presenza di ragioni di urgenza, giusta delibera della Corte dei Conti n. 271/2012/SRCPIE/PAR;
- in caso di inadempienza, gli acquisti e gli appalti effettuati direttamente dai singoli comuni sono illegittimi;
- la disciplina degli appalti pubblici, per la sua trasversalità, aderisce a tutte le

funzioni amministrative fondamentali così come determinate dall'art. 19, comma 1 della legge n. 135/2012 da esercitarsi in forma obbligatoriamente associata da gennaio 2014;

Considerato che:

- la promozione della centralizzazione degli acquisti, di cui costituisce una chiara attuazione l'art. 33, comma 3-bis del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, è fatta al fine di consolidare i conti pubblici, per garantire stabilità economico-finanziaria e adottare misure dirette a favorire la crescita;
- in tale ottica la creazione di centrali di committenza deve essere finalizzata esclusivamente ad un risparmio di spesa per le singole amministrazioni che ne beneficiano (sia in termini di diverso impiego delle risorse umane, sia in termini di maggiori sconti conseguibili grazie all'aggregazione della domanda, nonché la maggior incentivo alla concorrenza);
- con riferimento all'ambito territoriale di operatività della Centrale Unica di Committenza la norma sembra rivolta a favorire l'adesione da parte dei piccoli comuni operanti nella stessa provincia in modo tale da mantenere e valorizzare, a vantaggio delle realtà locali, il patrimonio di conoscenze e competenze nell'ambito degli appalti pubblici;

Vista la proposta di istituzione di una Centrale Unica di Committenza mediante accordo consortile ai sensi dell'art. 33, comma 3-bis del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 promossa dai Comuni di Schio e Torrebelvicino e costituita dalla seguente documentazione:

- accordo consortile;
- regolamento di istituzione, disciplina e funzionamento della C.U.C.;

Visto quanto contenuto nella citata proposta, con particolare riferimento agli artt. 4, 5, 6, 7, 8, 9 del regolamento di istituzione, disciplina e funzionamento della C.U.C., dalla quale emerge la pianificazione di un modello organizzativo orientato a:

- favorire la specializzazione delle risorse professionali;
- raggiungere l'uniformità nell'applicazione della normativa vigente per il conseguimento della semplificazione delle procedure e l'ottimizzazione dei tempi di espletamento delle gare;
- favorire l'integrazione, l'ottimizzazione e l'economicità delle procedure di gara;

Considerato:

- che accrescendo e valorizzando il patrimonio di esperienze realizzato nella realtà locale si creano i presupposti per ottenere diverse ricadute positive sia per le attività dei singoli enti, ma anche e soprattutto per il territorio e le sue componenti (economia, turismo, cultura, ecc.);
- che l'accordo consortile proposto lascia alle singole amministrazioni aderenti il pieno controllo in tutte le fasi di programmazione, gestione e monitoraggio degli appalti, svolgendo la Centrale Unica di Committenza le attività strettamente connesse con le procedure di affidamento degli appalti di lavori, beni e servizi, in un contesto di valorizzazione del principio costituzionale dell'autonomia locale;
- che è intenzione del Comune di Schio aderire al citato accordo consortile al fine di istituire la C.U.C. di cui sopra la cui disciplina e funzionamento sono contenuti nel regolamento istitutivo allegato alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale;

La proposta di deliberazione è stata presentata alla Commissione Consiliare Permanente 1^ - Affari Generali - nella seduta del 4 febbraio 2015.

In conclusione della relazione il Sindaco fornisce ulteriori chiarimenti (vedi archivio di registrazione).

-----

Aperta la discussione nessuno prende la parola, il Presidente del Consiglio Comunale dichiara chiusa la discussione e dà la parola per dichiarazione di voto a:

- CONSIGLIERE GORI (vedi archivio di registrazione)
- CONSIGLIERE BATTISTELLA (vedi archivio di registrazione)
- SINDACO (vedi archivio di registrazione)

-----

Nessun altro prende la parola, il Presidente del Consiglio Comunale dichiara chiuse le dichiarazioni di voto e dà lettura della seguente proposta di deliberazione:

Tutto ciò premesso,

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione che precede;

Visto l'art. 33, comma 3-bis del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come modificato dal decreto legge n. 66 del 24 aprile 2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" convertito in legge 23 giugno 2014 n. 89 e dalla legge 114 dell'11.8.2014;

Ritenuta la propria competenza, ai sensi dell'art. 42 del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267;

Visti i pareri espressi in conformità all'art. 49 del citato Testo Unico n. 267/2000, allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

#### d e l i b e r a

1) di approvare l'accordo consortile con gli enti aderenti allegato sub A), e il relativo regolamento con il quale si affida ad un'unica Centrale di Committenza l'acquisizione di lavori, beni e servizi, secondo quanto stabilito dal regolamento istitutivo che, composto da 21 articoli, allegato sub B), quale parte integrante e sostanziale;

2) di aderire all'accordo indicato al punto 1;

3) di autorizzare il Segretario Generale alla sottoscrizione dello stesso;

4) di dare mandato ai Funzionari Responsabili dei Servizi di questo Comune di adottare ogni atto di propria competenza connesso e conseguente alla presente deliberazione.

-----

Il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione la proposta di deliberazione.

**Con voti favorevoli n. 25, contrari nessuno, astenuti nessuno, espressi per alzata di mano da n. 25 Consiglieri Comunali presenti in Aula al momento della votazione, la proposta di deliberazione viene approvata all'unanimità.**

L'esito dell'esperita votazione viene proclamato dal Presidente a voce alta ed intelligibile.

-----

Su proposta del Presidente, stante l'urgenza di provvedere in merito;

IL CONSIGLIO COMUNALE

d e l i b e r a

di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - comma 4° - del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

-----

Il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione la proposta di immediata eseguibilità.

**Con voti favorevoli n. 25, contrari nessuno, astenuti nessuno, espressi per alzata di mano da n. 25 Consiglieri Comunali presenti in Aula al momento della votazione, la proposta di immediata eseguibilità viene approvata all'unanimità.**

L'esito dell'esperita votazione viene proclamato dal Presidente a voce alta ed intelligibile.



Centrale Unica Committenza\_Regolamento\_02\_12\_2014.pdf



Centrale Unica Committenza\_accordo consortile.pdf

Letto , confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
COMUNALE

F.to Sergio Secondin

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Livio Bertoia

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata in copia per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune dal 09/03/2015 al 24/03/2015.

Il Segretario Generale

F.to Livio Bertoia

---

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, dichiarata immediatamente eseguibile, è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 - comma 3° - del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

Schio, 22/04/2015

Il Segretario Generale

F.to Livio Bertoia

---

2 allegati



Centrale Unica Commitenza\_Regolamento\_02\_12\_2014.pdf



Centrale Unica Commitenza\_accordo consortile.pdf